

## Flusso di presentazione ai genitori della vaccinazione contro i rotavirus

Stile sociale N. 1

Durata stimata: cronometrato 3'35"

Fase	Testo
Innesco	Tra gli argomenti che affrontiamo oggi, al primo bilancio di salute, ci sono le vaccinazioni. Vorrei in particolare parlarle di una vaccinazione che non sempre risulta tra le più conosciute dai genitori e del perché è importante. <b>Lei sa che cosa è la gastroenterite?</b>
Risposta della Madre	Mmm, no, non ne ho sentito parlare molto ...
Intro problema	<b>La gastroenterite è un'infezione dello stomaco e dell'intestino, e nella maggior parte dei casi è infettiva. La gastroenterite da rotavirus è la forma più grave e colpisce praticamente tutti i bambini sotto i 2 anni, con vomito e diarrea persistente. Questi sintomi possono portare alla disidratazione, con un accesso al Pronto Soccorso o un'ospedalizzazione di più giorni. Ci sono delle evidenti ripercussioni negative sul bambino e sulla vita della famiglia: disagi fisici, ansie o preoccupazioni per la condizione del bambino, ma anche una perdita di giorni di lavoro...</b>
Soluzione	Quindi la vaccinazione è il metodo più efficace e sicuro per prevenire questa particolare gastroenterite. Le posso fare alcuni esempi: nel Regno Unito, i casi di rotavirus si sono ridotti del 77%. In Italia, abbiamo già disponibile l'esperienza della Sicilia dove le ospedalizzazioni per rotavirus si sono ridotte del 48%.
Come funziona	Questa vaccinazione è inserita nel calendario vaccinale nazionale; non è obbligatoria, ma è raccomandata come quelle per la meningite. E' orale, e questo è certamente un grande vantaggio poiché facciamo una iniezione in meno, e viene generalmente somministrata in concomitanza con i due vaccini iniettabili, l'esavalente e lo pneumococco per evitare ulteriori sedute vaccinali.
Interazione della Madre	<b>Mi scusi, ci possono essere effetti collaterali?</b>

<b>Eventi avversi e come li gestiremo</b>	<p>Il vaccino contro il rotavirus presenta un'ottima tollerabilità: gli effetti collaterali che possiamo aspettarci sono un po' di febbre o qualche scarica di vomito o diarrea, naturalmente molto più leggeri di quelli che si avrebbero con la malattia.</p> <p>Dobbiamo avere un'unica accortezza: osservare con un po' più di attenzione il bambino durante la prima-seconda settimana dopo la vaccinazione, cosa che peraltro tutti i genitori, come lei, fanno normalmente.</p> <p>Infatti si può verificare, con un'incidenza molto bassa - 1,5 casi ogni 100.000 vaccinazioni - un fenomeno chiamato invaginazione intestinale, una forma di occlusione intestinale</p>
<b>Interazione della Madre</b>	<p><b>Ha detto occlusione intestinale?</b></p>
<b>Eventi avversi e come li gestiremo – Il Parte</b>	<p><b>Sì, se consideriamo che in Italia ogni anno ci sono circa 400.000 nuove nascite, si tratta di 6 potenziali casi di invaginazione in più.</b></p> <p>Quindi se lei dovesse osservare che il bambino piange di continuo o manifesta gonfiore addominale, vomito persistente, febbre elevata o nota striature rosse nelle feci, che potrebbero significare presenza di sangue, mi telefoni e, nel caso in cui non potessi rispondere, si rechi al pronto soccorso.</p> <p>Ci tengo a ribadire che l'invaginazione è una condizione medica che può presentarsi a prescindere dalla vaccinazione. Comunque, per ridurre ulteriormente il rischio già basso, è consigliabile somministrare la vaccinazione precocemente.</p>
<b>Call to action</b>	<p>Per procedere, le basterà rispettare i tempi previsti dalla lettera di chiamata della ASL.</p> <p>In alternativa, possiamo eseguire questa vaccinazione nel mio studio.</p> <p>Ha delle domande?</p>